

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi > 9.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione:
Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 9 Marzo

La settimana politica

Sta culminante in questi giorni il fatto che con un solenne discorso l'imperatore Guglielmo aperse il parlamento tedesco.

Come una volta attendevasi ansiosa la voce di Napoleone III così venuta adesso la volta dell'impressione che produce la voce che viene da Berlino.

E' questa, anche questa volta, è foriera di pace; questa pace però ci presenta ricostituita la vecchia lega dei tre imperatori, il che fa comprendere che per ora fra Russia e Germania siamo entrati in un periodo di amori. Non si sa però comprendere che cosa ne sia nato invece della alleanza delle potenze centrali per quanto si veda che l'alleanza di questi non sia in urto colla lega personale dei tre potentati nordici.

La conclusione è sempre una ed identica: l'isolamento sempre più completo della Francia.

La risultanza non potrebbe poi essere quale noi da qualche tempo la sospettiamo, cioè un nuovo audace colpo della Germania contro di essa? Se il Bismark non potè pel volere del vegliardo sovrano battere a destra non potrà approfittare forse dei nuovi eventi per battere invece a sinistra?

Invero Bismark trova istessamente un vantaggio nel semplice isolamento.

Per questo va crescendo sempre più la crisi economica, e i bilanci dello stato si rovinano con lontane spedizioni ove anche le forze militari si distruggono un po' troppo.

Nè a una definizione si giunge al Tonchino, ove però sono cominciate quelle scaramucce che devono preludere a un definitivo combattimento, che farà finalmente sapere se e come la China scenderà in campo. Sembra poi che contrariamente alle tendenze degli ultimi giorni si miri anche nel Madagascar a una più audace impresa; anzi si starebbe per chiedere i fondi per la spedizione di Tananarivo.

Bismark calcola che così da sé si stremino sempre più le forze della Francia; ma d'altra parte la questione sociale si impone sempre più anche in Germania e potrebbe egli vedervi la necessità di provvedimento urgente con una guerra e conseguenti miliardi.

La questione sociale lo impressiona; ha egli proposte varie leggi in argomento e vorrebbe ad ogni costo farle passare.

I liberali però non vogliono sa-

perlo ed anzi in seno al Reichstag si sono organizzati con esplicito programma.

Chi però può resistergli?

Vedemmo giorni addietro che essendo col Lasker sparita una delle più grandi individualità del parlamento tedesco il Congresso americano ne dimostrò tutto il proprio rammarico; Bismark osò respingere l'atto pietoso della nazione americana!

Quasi ciò fosse poco, siccome al parlamento si alzò col Richter una voce di critica contro il cancelliere così si udì il ministro Boetticher esclamare per lui che il cancelliere non si discute o critica!

A che punto siamo giunti! il Bismark non si può discutere né criticare!

Altro che Dio!

D'altra parte con pochissima gloria del sistema parlamentare i parlamenti mal si destreggiano anche in altri siti.

In Francia il tempo lo si perde in discutere di una legge sull'insegnamento; ed anche in Francia come in Italia con acridi discussioni conducenti ad opposti emendamenti, si svissò il progetto di cui non si sa quale debba essere la definitiva sorte.

Il ministero ebbe invece un vantaggio nel fatto che, avendo dichiarato di non volere l'attuazione di una imposta sulla rendita, ne avvenne che la camera non la pose all'ordine del giorno; forse ministero e camera così agirono in vista di probabili elezioni di fronte a cui un po' di popolarità non sta punto male.

In Inghilterra poi in prima lettura passava davanti ai comuni la proposta di una riforma che darebbe due milioni di nuovi elettori; veniva invece respinta una legge atta a riformare la marina mercantile, cosicché anzi ne originò la voce della dimissione del ministro Chamberlain.

Pei voti sull'Egitto arride invece l'urna alla sorte del ministero; vedemmo tuttavia che un suo amico, dimessosi perchè passato alla opposizione, otteneva dai suoi elettori la conferma con splendidissima votazione contro il candidato ministeriale.

Il mistero avvolge tuttora i fatti che nel Sudan si svolgono.

Dopo due vittorie gli inglesi non ebbero di meglio che tornarsene al mare, d'onde sembra che intendano ritentare una marcia in avanti.

Gli inglesi tendono appunto soltanto a salvare le città litoranee; ma per l'interno nulla hanno deciso. Unico loro sforzo sembra quello che fra le tribù nasca di-

scordia, al che l'oro serve a meraviglia, ma finora non quanto basta, inquantochè contraddittorie sono le notizie che giungono sul Gordon, che però, nel fondo, non procede punto in avanti contro il Mahdy, che compare e sparisce in modo inopinato nelle varie località.

Eppure vi si è sparso tanto sangue per ottenere simili risultati, e pei quali nuovi crediti si chiedono adesso al parlamento inglese! — Checchè se ne voglia dire l'Inghilterra è in decadenza.

Questa poi non potrà che compiersi se i russi proseguono nelle loro mire verso le Indie. Difatti sembra che, giunti a Merw, vogliano occupare il territorio neutro fino ai confini dell'Afganistan.

Gli inglesi fortificano già Quetta. E ciò prova coi fatti che, contrariamente alle parole, sono assai allarmati delle conseguenze della presa di Merw.

Ciò inoltre si riannoda a meraviglia anche troppo alla lega dei tre, cui sovra accennammo, se a pegno di accordo adesso più che al Bosforo la Russia tende all'Asia.

Lo ripetiamo: Gladstone credette a Copenaghen di fare al Bismark un brutto tiro; l'ha fatto, ma la prima risposta della cartolina di Copenaghen è scritta dai russi salvati... a Merw.

La politica mondiale si è quindi spostata in questi giorni del tutto; il discorso imperiale a Berlino sintetizza questa nuova situazione... assieme al salmone.

— Come c'entra il Salmone, questo prelibato pesce? direte voi.

— C'entra benissimo ed anche troppo, risponderemo. Nasce questo pesce sui monti e per le correnti dei fiumi va al mare; dove, fatto grande, è preso da nostalgia e tenta risalire i fiumi per tornare ai patri monti. La Svizzera è il classico dei terreni dei salmoni, che pel Reno vanno al mare del Nord, d'onde però pochi ormai ritornano, giacchè i pescatori olandesi con forti reti se li prendono tutti; la pesca dei salmoni sul Reno è quindi sparita quasi del tutto. Bismark l'anno scorso protestò contro l'Olanda; adesso rinnovò le proteste in modo severo.

Per chi sa come Bismark tenda all'annessione dell'Olanda ciò deve assai pensierire; egli non torna certo indietro, e d'altra parte d'onde può mai temere, adesso che calomò la Russia?

Teniamo dunque dietro anche alla nuova questione dei salmoni.

Contro gli anarchici

I gabinetti di Berlino, di Vienna e di Pietroburgo si sarebbero accordati per prendere provvedimenti internazionali contro gli anarchici.

Bismark ne prenderebbe l'iniziativa redigendo un memorandum che verrà inviato a tutti i governi d'Europa in forma di circolare, invitandoli ad associarsi alla Lega antisocialista e ad aderire al Congresso che si terrà allo scopo di concertare provvisori comuni. Vi sarebbe il progetto di tenere questa conferenza a Berlino, sotto la presidenza di Bismark.

Nei circoli berlinesi si crede all'adesione dell'Italia e dell'Inghilterra. La conferenza si dovrebbe occupare in primo luogo del diritto d'asilo, di cui si domanda la soppressione, indi dovrebbe redigere un compromesso sotto forma di protocollo, per regolare in conformità diversi trattati di estradizione.

È curioso però il vedere come la stessa Svizzera si preoccupi dell'anarchismo, pur non lasciando violare il diritto d'asilo.

« Nella questione dell'anarchismo — scrivevi — non vi sono in Svizzera scrupoli politici; il nemico che minaccia la tranquillità dei vicini è anche il suo, poichè gli attentati che ebbero luogo in Germania ed in Austria, possono ad ogni momento ripetersi che in Svizzera. »

« Non appena giunse a Berna la notizia che l'anarchico Stellmacher era di Zurigo, il Consiglio federale inviò subito istruzioni a Zurigo, di iniziare una inchiesta. »

« La polizia spiegò uno zelo straordinario per venire in chiaro sull'attentato di Vienna e gli anarchici. »

« La Svizzera farà il possibile per domare l'anarchia. »

I rimboschimenti

L'altrieri soltanto fu distribuita, alla Camera, la relazione dell'on. Giolitti sul progetto per i rimboschimenti che era stato presentato alla Camera dagli onorevoli Berti e Magliani fin dal 2 dicembre 1882.

Quasi tutti gli articoli del progetto ministeriale vennero modificati dalla Giunta.

Il disegno di legge tende a promuovere quei lavori di rimboschimento dei terreni montuosi che hanno diretto rapporto col regolamento dei corsi d'acqua.

Esso non si occupa di quella parte della questione forestale che si riferisce all'influenza dei boschi sulla pubblica igiene, e non modifica la legislazione esistente riguardo alla estensione ed agli effetti dei vincoli forestali.

La superficie dei terreni che occorre di rimboschire è calcolata in ettari 387632.

Le divergenze principali fra il progetto del governo e quello della Commissione, sono queste:

La Commissione non accetta l'obbligatorietà dei consorzi fra privati; propone una forma diversa di concorso dello Stato alla spesa dei rimboschimenti; sostituisce l'azione della provincia a quella dei privati che non

eseguiscono i lavori nei loro beni, e propone alcune modificazioni ed aggiunte alla legge forestale del 20 giugno 1877.

Notizie Italiane

La salute di Depretis

L'onor. Depretis migliora sensibilmente. Credesi che nella prossima settimana egli potrà assistere alle sedute della Camera.

Fine alle chiacchiere

La Camera di Consiglio del Senato, dopo aver esaminate le carte, per la responsabilità nel fallimento della Banca del Popolo di Firenze, circa l'azione intentata contro i senatori Arrigossi, Alvisi e Manfrin, trasmise gli atti al procuratore generale per le sue conclusioni. L'ufficio di istruzione esclude assolutamente ogni colpa ammettendo tutt'al più un eccesso di correttezza da parte dei tre senatori.

Debito pubblico

È stata consegnata ai deputati la relazione della Giunta di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.

La regolarità del servizio è pienamente riconosciuta dai commissari, in nome dei quali ha riferito l'onor. Romanin-Jacur.

Inchiesta agraria

Il senatore Iacini fu eletto relatore generale della Giunta per l'inchiesta agraria.

La legge Baccelli in Senato

Calcolasi che la legge Baccelli verrà in discussione al Senato nella seconda quindicina d'aprile.

Combattono il progetto gli on. Moleschott, Canizzaro, Tabarini, Brioschi; lo difenderà l'on. Mamiani.

Notizie Estere

Bismark e Gossler

Da fonte ufficiale viene smentito che esistano dissensi tra Bismark e Gossler e che questi si sia dimesso.

Fra i due uomini di Stato esiste un completo accordo tanto nella questione religiosa che in quella delle dotazioni delle scuole.

Il partito nuovo in Germania

La stampa liberale di Berlino si occupa del nuovo partito liberale costituitosi in Germania, e si rallegra che siano state appianate le divergenze esistenti tra le frazioni liberali e che paralizzarono sinora la loro attività.

Dice che la creazione del nuovo partito avrà per conseguenza immediata di chiarire la situazione parlamentare in Germania, dovendo ora il cancelliere appoggiarsi al centro per avere una maggioranza al parlamento.

Russia e Montenegro

Da Cattaro si annunzia che lo czar mise il proprio yacht a disposizione della principessa di Montenegro, la quale si reca a Gerusalemme.

